LEGALITÀ È CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO

L'ALLARME DEI SINDACI

100 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate

15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro

Il gioco d'azzardo altera i presupposti morali e sociali degli Italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti

Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità Spesso intorno ai luoghi nel gioco d'azzardo si organizza la criminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, e la grande criminalità organizzata delle mafie

Il gioco d'azzardo lecito è regolato dallo Stato, e i Sindaci non hanno alcun peso regolativo, ispettivo, autorizzativo

AL GIOCO D'AZZARDO I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE, fondata sulla riduzione dell'offerta e contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono inoltre LEGGI REGIONALI in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni sia per la cura dei giocatori patologici sia per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, sia per il sostegno alle azioni degli Enti locali

Chiedono che SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI per definire l'orario di apertura delle sale gioco e stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il PARERE PREVENTIVO per l'installazione dei giochi d'azzardo

I Sindaci si organizzano in RETE consapevoli che insieme si è più forti e si può contrastare l'insediamento di nuove slot-machine e di nuove sale, perché la posizione contraria delle Amministrazioni locali conta di fronte ai concessionari e agli organizzatori del gioco d'azzardo

Costruiscono RETI NEI TERRITORI con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto al gioco d'azzardo

Costruiscono RETI SOVRATERRITORIALI nelle ASL e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici

Si impegnano per la FORMAZIONE propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti

Si impegnano a UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo. Ritengono di poter far leva su:

- \cdot gli STATUTI, le tavole fondative dell'autonomia locale, elaborati in modo più adeguato alle problematiche da affrontare
- · i REGOLAMENTI (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco) per disciplinare le funzioni loro attribuite
- · le ORDINANZE, costruite su una narrativa dei fenomeni riscontrati dai vari servizi comunali, e basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- \cdot i CONTROLLI della Polizia locale sulle sale gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- · STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano